



MINISTERO
DELL'INTERNO

**PROFESSIONISTI
FRONTIERE**
senza

Report finale

Missione istituzionale Etiopia

Focsiv	Andrea Stocchiero	
AIA	Blaise Serge Noubondieu Deussom	
ENEA	Maria Tedei/Cristiana Testa	
CVM	Giampaolo Longhi	
Luogo e paese	Debre Markos/Addis Abeba	Etiopia
Periodo svolgimento	inizio: 18.11.18	fine: 23.11.18



1. Partnership

focsiv
Volontari nel mondo.

MINISTERO
DEL L'INTERNO

AIA
comi cooperazione per il mondo in via di sviluppo
CPS
CVM Comunità Volontari per il Mondo
ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
movimento shalom ONLUS
REGIONE MARCHE

PROFESSIONNELS SANS FRONTIERES:
Compétences des diasporas pour le développement économique locale en Afrique Sahélienne

Missione istituzionale

Competenz@delle diaspore per lo sviluppo economico locale in Africa Saheliana codice CIG 69005100FF, codice CUP F87H16002070001”



2. Scopo missioni istituzionali

Nell'ambito del progetto Professionisti Senza Frontiere, una delegazione guidata dalla FOCSIV capofila si è recata sui siti relativi allo svolgimento delle attività del progetto. Le attività da effettuare durante le missioni sono le seguenti:

- Verifica con la ONG locale delle attività svolte
- Visite alle installazioni effettuate nell'ambito del progetto
- Incontro con le istituzioni italiane del paese ospitante
- Incontro con le amministrazioni locali
- Incontro con le istituzioni locali
- Incontro con le istituzioni nazionali
- Incontro con istituzioni internazionali
- Firmare eventuali memorandum d'intesa
- Avviare iniziative di sostenibilità del progetto
- Supportare le ONG nello sviluppo locale di attività
- Prospectare la possibilità di futuri progetti di sviluppo

Tutte le attività di cui sopra si devono svolgere nei luoghi considerati dalla ONG locale come sede di svolgimento delle attività del progetto approvato.



3. Attività svolte durante la missione

17/11/2018

Viaggia da Roma Per Addis Ababa

18/11/2018

ad Addis Ababa presso la Guest House di CVM, **accoglienza del Country Representative CVM Ethiopia, Giampaolo Longhi**. Viaggio da Addis Ababa per Debre Markos. Arrivo ad Debre Markos lo stesso giorno attorno alle 20h00 di sera. **Accoglienza del CVM con il Project Social Facilitator dell'East Gojham, Ato Garemew**

19/11/2018 .

Briefing sullo stato di avanzamento della attività del progetto **Professionisti Senza Frontiere** di CVM in **East Gojham** dalle ore 6h30 di mattina a cura di Ato Garemew. Breve riassunto del programma della giornata. Inizio del viaggio verso Debre Work. Visita presso l' **Agricultural Office della Woreda Enarge Enagaw**. **Incontro con i funzionari governativi locali, per l' area water and agriculture, che hanno seguito la formazione tecnica. Visita presso il villaggio Abosem_Kebele di Metaye_ Woreda Enjari-Enawaga** dove è stata installata una shallow well, pozzo attrezzato con una pompa manuale, e realizzato nell'ambito del progetto. Il pozzo viene gestito da un comitato locale di contadini. l'acqua prodotta é potabile ed adeguata per il consumo umano. I funzionari locali sanitari sono spesso coinvolti nelle attività di monitoraggio del sito. Spesso viene inserito del Chloro attivo dentro il pozzo per garantire la qualità dell'acqua erogata. Nel pomeriggio, abbiamo visitato i siti di produzione del miele ad opera della **cooperativa polifunzionale di 24 Donne** costituita con una azione del progetto, il pollaio gestito dalla stessa cooperative di donne, **ha una capienza massima pari a 60 capi e le galline producono circa 1 uovo al giorno. ed attraversato i campi coltivate con semi di teef di alta qualità e altri vegetali, acquistati e coltivati grazie alle attività del progetto. Abbiamo scambiato con le donne riguardo le difficoltà che esse devono affrontare tutti i giorni nonché le loro aspettative future, la creazione della cooperativa ha dato loro la possibilità di generare un reddito che consente il sostentamento dei nuclei familiari delle donne e in alcuni casi anche di generare risparmi, aprendo nuove opportunità per le donne che ora pianificano investimenti per il bene proprio e comunitario. E' emerso che lo strumento di microcredito implementato nell'area è stato un utile supporto in termini di gestione dei risparmi e degli introiti della cooperativa. I benefici dell' essersi costituito in cooperativa, oltre al reddito generato, si sono riflessi sulla vita quotidiana della comunità locale grazie ad un mutuo soccorso che va oltre il lavoro condiviso. Per il futuro, è emerso che vorrebbero dotarsi di luoghi di stoccaggio per la conservazione a lungo termine delle raccolte e dei prodotti finiti. Oltre che acquisire spazi nel mercato locale per poter ampliare la capacità di vendita e la competitività dei prezzi. Le interviste sono state facilitate da Ato Garemew del CVM.**

20/11/2018



Riunione di lavoro presso l'ufficio della zona de **EAST Gojham con i responsabili per l'acqua, agricoltura, sociale ed il capo dell' amministrazione.** Ato Geremew di CVM ha fatto il punto sullo stato di avanzamento delle attività del progetto in zona. Focsiv, AIA ed ENEA hanno fatto rispettivamente una piccola presentazione delle loro organizzazione nonché il loro ruolo nel progetto PSF. Il direttore dei progetti di AIA ha insistito sulle necessità di passare dalle pompe manuali a sistemi ad energia rinnovabili in quanto sono più moderni e hanno delle capacità maggiori di sostenere la produzione di acqua destinata ad irrigazione dei campi agricoli. il responsabile locale di agricoltura ed acqua ha fatto una rassegna delle difficoltà degli agricoltori locali nello svolgimento delle loro attività quotidiane. E' emerso che ci sta già una collaborazione stretta fra gli operatori di CVM ed i funzionari locali dell'ufficio di zona. I principali problemi riscontrati dagli agricoltori locali sono i seguenti. La mancanza di un mezzo moderno per lo stoccaggio dei prodotti della raccolte dai campi agricoli. tale mezzo consentirebbe agli agricoltori di ottimizzare i guadagni dalla vendita delle loro raccolte. il problema della siccità nella zona, la mancanza di acqua da bere nonché per irrigare a sufficienza i campi agricoli rappresenta un grande freno per lo svolgimento regolare dell'agricoltura. A tutto ciò si aggiunge le difficoltà che devono affrontare le cooperative locali per acquistare il gasolio da inserire nel serbatoio dei gruppi elettrogeni che vengono usati per estrarre dal fiume acqua destinata all'irrigazione delle coltivazioni. Ci sono anche dei casi di malattie legate al consumo di acqua non potabile. In questa zona, non ci attualmente un piano di aiuto concreto sostenuto al livello nazionale per affrontare il problema. ciò ha una conseguenza su livello delle raccolte dai campi agricoli. Si richiede l'aiuto esterno per affrontare un tale problema. Un altro grosso problema è la mancanza totale di meccanizzazione nella pratica dell'agricoltura. Al momento nella zona non c'è un mezzo meccanico di supporto agli agricoltori. Ci sono stati nel passato alcuni esperimenti con dei cinesi in tale senso però senza esito positivo. ENEA ha espresso la disponibilità per approfondire dei contatti per favorire l'ingresso di tecnologia italiana per affrontare il problema della meccanizzazione nel settore agricoli. In effetti L'ENEA ha sperimentato nel passato l'uso di trebbiatrici utile per sperare i granelli di teef dalla parte non consumata. Ci starebbe un imprenditore lucano che ha delle proposte che possono essere valide per affrontare tale problema. FOCSIV ENEA ed AIA hanno insistito che si trattano tutti di grossi problemi che necessitano di grossi finanziamenti al livello nazionale ed internazionale. Una soluzione potrebbe essere trovata tramite una partecipazione congiunta a di bandi di organismi internazionali, Unione europea, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Agenzia tedesca per la cooperazione internazionale. Al termine dell'incontro è stato concordato un protocollo di accordo che verrà in seguito valutato da ogni partner per una possibile sottoscrizione. **CVM ha siglato il Memorandum durante l'incontro e si propone come raccordo tra i partner italiani e il governo locale, in particolare per raccogliere i bisogni del governo locale.**

Nel pomeriggio attorno alle ore 15h15 abbiamo incontrato il preside della facoltà di tecnologia dell'università di Debre markos. Si è tratta di valutare assieme il memorandum of understanding che quest'ultimo aveva redatto ed indirizzato a tutti i partner del progetto PSF al termine dello svolgimento della missione tecnica. ENEA ha espresso la disponibilità ad approfondire le tematiche relative ad un eventuale partenariato con università di Debre markos in vista di scambi



che potrebbero avere dei benefici reciproci. **Altro aspetto emerso è il gap tra teoria e pratica per gli studenti ed i laureati dell'università**, ENEA ha espresso la disponibilità ad ospitare ricercatori e/o docenti dell'università di Debre Markos che vorrebbero beneficiare di percorsi formativi specifici. Al termine dell'incontro è stato concordato un protocollo d'intesa che verrà in seguito sottoscritto da tutti i partners del progetto qualora le loro valutazioni fossero positive. **CVM ha firmato il Memorandum durante l'incontro aprendo alla possibilità di coinvolgimento di giovani laureati e studenti alla partecipazione delle attività dell'organizzazione tramite il volontariato o come partner in futuri progetti.**

In seguito abbiamo avuto un breve incontro con la direttrice del dipartimento di agricoltura della università di Debre markos. Lei ci ha dato il contatto del direttore dell' istituto nazionale di ricerca per l' agricoltura con sede ad Addis Ababa.

21/11/2018 :

Viaggio di ritorno da Debre Markos a Addis Abeba dalle ore 7h30 di mattina. Incontro alle ore 16h30 presso l'ufficio ICE(ufficio italiano del commercio estero). Il Dr stocchiero ha illustrato in grandi linee il progetto Professionisti Senza Frontiere. Ovvero il motivo per il quale siamo oggi presenti ad Addis Ababa. Il dr Panariello ha fatto il panorama sull'implicazione delle imprese italiane nel mercato nazionale dell'Etiopia. In effetti la ditta Enel Green Power ha vinto un bando per la costruzione di un grande centrale fotovoltaica di 12 mW. Per questo motivo si sta cercando un ingegnere oppure un laureato in economia che sappia parlare nello stesso tempo l'italiano, l'inglese, ed la lingua locale. Faremo una ricerca veloce sul database che è stato costruito nell'ambito del progetto Professionisti senza Frontiere per cercare di dare una risposta ad Enel Green Power. la ditta Calzedonia sta aprendo una propria Fabbrica sul territorio in Etiopia. L'ambasciata d'Italia tramite ufficio ICE vuole sensibilizzare le autorità locali su l'importanza legata all'adozione di normative per la protezione dei diritti di autori dei prodotti agricoli locali tipici. A questo effetto ci saranno incontri di sensibilizzazione ad alto livello. Ci staranno anche delle valutazioni riguardo l'introduzione della tecnologia italiana nella trasformazione di alcuni prodotti agricoli, in particolare l'introduzione di macchinari che consentano di modernizzare la lavorazione del teef, ovvero raccogliere ed separare in maniera efficiente i granelli dalla parte che non viene consumata. ricordo per completezza che tutta questa attività viene effettuata ad oggi manualmente dagli agricoltori locali. La dss Tedei di ENEA ha illustrato brevemente al Dr Panariello la sua esperienza sul tema. Ovvero la macchina sperimentale predisposta alcuni anni fa da suoi ricercatori a questo scopo. Quest'ultima afferma anche che la soluzione tecnologica proposta da un imprenditore Lucano potrebbe rappresentare la via per la risoluzione del problema degli agricoltori.

Abbiamo incontrato in seguito il dr Giandomenico Milano, ovvero il primo segretario dell'ambasciata italiana ad Addis Ababa. Abbiamo scambiato sulle diverse possibilità sul tavolo riguardo le relazioni tra le università italiane ed le università statali dell'Etiopia. Si vorrebbe intensificare tali rapporti per migliorare la qualità dell'insegnamento negli atenei dell'Etiopia. Ci stanno degli ostacoli in questo progetto legati in particolare all'impossibilità di riconoscere il doppio titolo di studio secondo la legge dell'Etiopia. Abbiamo esposto al primo segretario dell'ambasciata quanto fatto al livello universitario nell'ambito del progetto Professionisti senza frontiere. Abbiamo anche espresso il desiderio di richiedere



eventualmente un visto di cortesia in emergenza per un esponente locale in vista della partecipazione alla conferenza finale sul nostro progetto previsto il 06 dicembre 2018 a Roma.

22/11/2018

Riunione al ministero dell'energia con due consiglieri del ministro dell'energia della repubblica democratica federale di Etiopia dalle ore 09h00. L'incontro è iniziato con una breve descrizione del progetto PSF a cura del Dr Stocchiero. Uno dei consiglieri del ministro ci ha illustrato a sua volta l'organizzazione del dicastero dell'energia al livello nazionale. Ci sono tre vice ministri chiamati state minister. Il vice ministro responsabile del settore dell'energia elettrica ha sotto la sua responsabili tre principali suddivisioni; Ethiopian Power production, Ethiopian Power utilities and Ethiopian Energy Authority). I consiglieri del ministro per l'energia hanno ricordato la grande considerazione per la tecnologia italiana in quando grandi gruppi industriali italiani (Ansaldo) hanno effettuato per conto del governo nazionale degli studi sul potenziale dell'Etiopia in termini di capacità per produrre energia elettrica. Da tali studi risulta che il più grande potenziale al livello nazionale risiede nello sfruttamento dell'idro elettrico per la produzione di energia elettrica a larga scala. Esiste anche un potenziale importante per ciò che concerne la geotermia ed le biomasse. Il governo prevede di costruire i prossimi 5 anni 76.000 grandi impianti che usano la biomasse per produrre energia elettrica. Dall'incontro è risultato che il più grande problema che deve affrontare questa nazione di circa 105.000.000 di abitanti è l'incremento dell'accesso all'energia in particolare nella zone rurali. Ad oggi abbiamo circa 35 % di persone che risiedono in zone rurali che sono sprovviste di energia elettrica. Non è nemmeno fattibile ad oggi una estensione della rete nazionale in quanto trattasi di un processo molto costoso. Il governo sta pertanto puntando sullo sviluppo di rete isolate (MINI GRID OFF), al livello locale. Tali rete dovranno disporre di impianti di generazione di energia essenzialmente basati sulle fonti rinnovabili (Solare, eolico, Biomasse, Geotermia, ecc..).Il governo sta favorendo l'ingresso di privati nazionali ed stranieri nel settore dell'energia per rilevare la sfida energetica che rappresenta ad oggi un problema enorme per il paese intero. La ditta Italiana Enel Green Power ha vinto di recente un appalto per la costruzione di una centrale fotovoltaica di 12mWc.

Nel pomeriggio ci siamo recati all'istituto di tecnologia dell'università di Addis Ababa. siamo stati ricevuti alle ore 16h30 dal Dr Byeong Soo Lim. Quest'ultimo è il direttore della scuola multidisciplinare d'ingegneria nonché la pianificazione strategica ed le relazioni esterne dell'istituto di tecnologia della università di Addis Ababa. Hanno anche preso parte all'incontro il Dr Salomon in quanto capo del centro per l'energia ed la tecnologia ed il rappresentante del centro per le risorse idriche ed l'ingegneria civile. Dopo una breve presentazione di tutti i partners del progetto. il Dr Andrea Stocchiero di FOCSIV ha presentato brevement il progetto PSF. Maria Tedei di ENEA ha fatto una presentazione tramite Power point di ENEA. il Dr Serge noubondieu ha illustrato il contributo dell'associazione degli ingegneri africani per il raggiungimento degli obiettivi del progetto al livello locale. Si è trattato anche per AIA di illustrare alcune difficoltà a cui sono confrontati gli agricoltori dal punto di vista delle forniture di energia elettrica per alimentare le pompe sommerse ed consentire di fatto l'irrigazione dei campi agricoli. Il Dr Byeong ha mostrato un grande interesse riguardo le attività del

Missione istituzionale

Competenz⁷delle diaspora per lo sviluppo economico locale in Africa Saheliana codice CIG 69005100FF, codice CUP F87H16002070001”



progetto. Ha insistito sul fatto che gli interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo devono insistere molto sulla sostenibilità, anche in termini di manutenzione degli impianti, occorre pianificare seriamente la formazione dei tecnici locali per garantire una lunga vita degli impianti al termine degli interventi di questo tipo di progetto. Occorre scegliere le tecnologie adatte, ovvero contenere il grado di complessità per permettere alle popolazioni del villaggio di assicurare la manutenzione a lungo termine degli impianti appena costruiti. **Il Rappresentante Paese Ethiopia di CVM** ha espresso soddisfazione per la visione del Dr Beyeong ed ha manifestato l'interesse di collaborare con l'istituto di tecnologia dell'università di Addis Ababa sia in fase di stesura dei progetti futuri sia in fase di realizzazione dei progetti vinti sul terreno. Una tale sinergia consentirebbe sia ai docenti ma soprattutto agli studenti di superare gli insegnamenti teorici ed incrementare le loro conoscenze pratiche.. ENEA dal suo canto ha espresso la disponibilità ad accogliere i docenti/ricercatori/studenti dell'istituto di tecnologia per degli studi di perfezionamento presso le proprie strutture di ricerca.

23/11/2018.

Ore 11h30: Incontro presso l'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo presso la sede dell'ambasciata d'Italia ad Addis Ababa. Siamo stati ricevuti dal Dr Thomas Tamanini(Wash Advsor)ed la dottoressa Cecilia Gentili (program officer) della struttura. il nostro scopo era cercare di capire se nel prossimo futuro ci sono i dei bandi locali relativi alla tematiche su energia ed acqua. La dssa gentili ha voluto innanzitutto fare una sintesi relativa al funzionamento della struttura riguardo i bandi. Attualmente la direzione AICS di Roma pubblica i bandi, fa la selezione e l'assegnazione delle risorse ai vincitori,la struttura locale è incaricata principalmente del monitoraggio dell'andamento sul campo dei progetti vincitori. Attualmente ci sta il bando promosso (pubblicato da AICS Roma) che scade il 19 dicembre 2018 che contempla anche tematiche relative all'acqua. Le prossime call for proposal che dovrebbero essere pubblicati al livello locale saranno sotto forma di affidati. riguarderanno principalmente il tessile ed l'agroindustria. Non sono in programma per il momento dei bandi relative alla gestione delle risorse idriche. Per ciò che concerne l'agro industria, una delle piante al centro del bando sarà il grano duro, ovvero la necessità di garantire la diffusione sul mercato di prodotti alimentari di alta qualità. Attualmente ci stanno 4 parchi agro industriali in Etiopia. Essi si trovano in Oromia, Amhara, Southern Region, and Tigray. Le aree d'intervento del prossimo bando saranno Oromia ed Southern regions. Il Dr Tamanini ci ha in seguito illustrato la situazione riguardo la gestione dell'acqua ed i problemi igienici. Per ciò che concerne la gestione dell'acqua ci stanno delle attività in corso riguardo la riabilitazione di schemi idrici al livello nazionale in particolare in ambiente urbano. i progetti sono sostenuti congiuntamente da Italia Francia, sotto forma di bando europeo di investimenti. Tramite il Water Fund ci stanno dei finanziamenti per interventi di sanitation (servizi igienici) in sei città del paese. Il Water fund è sostenuto dalla Banca mondiale. Tali finanziamenti comportano anche una componente destinata al capacities buildings. Il Water fund eroga i fondi tramite due linee: una linea GRANT ed una altra linea a CREDIT. I fondi del Water fund vengono usati per interventi al livello urbano. Per gli interventi di sanitation nelle aree rurali il consolidate Wash Account. Si tratta di un fondo finanziato dalla Banca mondiale,



l'UNICEF ed altri paesi donatori. I fondi vengono gestiti da ufficiali governativi al livello zonali. AIA ha preso la parola per illustrare il ruolo dell'AIA nello svolgimento delle attività del progetto PSF. Si è trattato anche di mettere l'accento sul ruolo di una tale organizzazione nel panorama della cooperazione allo sviluppo a favore dell'AFRICA Subsahariana.

Nel pomeriggio alle ore 13h30 Abbiamo in seguito incontrato il dr Daniel Morbin (infrastructure unit) presso la sede della delegazione della unione europea ad Addis Abeba. Ogni partecipante all'incontro ha presentato brevemente la propria organizzazione dopo una breve illustrazione del progetto PSF a cura del dr Andrea Stocchiero. La unione europea lavora su piani di finanziamento di una durata di 5 anni. Il piano in corso attualmente che si concluderà nel 2020. Si sta già riflettendo sul piano 2020- 2025. I principali programmi di finanziamento sono basati su 5 assi; Lo sviluppo rurale, la protezione dell'ambiente, i diritti umani, le infrastrutture ed la salute. Il programma legato alle infrastrutture si suddivide in due rami; le strade ed l'energia. Sotto la voce energia abbiamo le seguenti fonti: i fornelli per la cucina emissioni nocive ridotte, l'energia Solare, il mini idro elettrico, ed il biogas. I progetti relativi agli interventi nel settore biogas sono finanziati da bandi gestiti dalla SNV (agenzia di cooperazione allo sviluppo Olandese). Il metodologia di finanziamento prevalente della unione europea è Blending, ovvero finanziamento di bandi tramite banche sulla base di progetti specifici. Gli interventi relativi all'ambiente riguardano essenzialmente la lotta contro la deforestazione, le emissioni di gas nocivi, il settore del cemento. Ci stanno dei bandi relativi a consorzi di ONG. Ovvero cordate fra ONG di grandi dimensioni (OXFAM ad esempio). Un bando può beneficiare di un finanziamento complessivo pari a 27.000.000 di Euro. I singoli progetti vincitori possono ottenere dei fondi che variano tra 5.000.000 € ed 8.000.000 €. Ci stanno anche dei bandi relativi alle MINI GRID gestiti direttamente dal GIZ (agenzia per la cooperazione allo sviluppo Tedesca). Sono relativi ai progetti che possono consentire la fornitura di energia a zone rurali che hanno una popolazione pari a circa 300 unità. Ci sta anche L' Ethiopian Development Bank che sostiene le cooperative che operano nel settore della diffusione delle energie solari nelle aree rurali. Ci stanno però diversi ostacoli amministrativi e finanziari che rallentano tale processo. Riguardo le biomasse, ci starà una gara pubblica per la selezione di istituzione di qualità elevata. Tutti i bandi di finanziamenti ed le gare sostenute dalla unione europea vengono pubblicate sul sito internet europeaid. (<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome&userlanguage=en>).

23/11/2018.

Ritorno ad Roma Da Addis Ababa